

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante Modifica del regolamento (CE) n. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti. COM(2013)516 final (Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale)	201
ALLEGATO 1 (Proposta di un documento finale)	203
ALLEGATO 2 (Documento finale approvato dalla Commissione)	205

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Giovedì 10 ottobre 2013. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Marco Flavio Cirillo.

La seduta comincia alle 13.30.

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante Modifica del regolamento (CE) n. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti. COM(2013)516 final.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 9 ottobre 2013.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, presenta una proposta di documento finale con osservazioni che illustra brevemente (vedi allegato 1).

Ermete REALACCI (PD), *presidente*, chiede al relatore di valutare la possibilità di integrare la proposta di documento presentata, nel senso di evidenziare meglio nell'osservazione di cui al punto 4) l'esigenza di accelerare l'iter parlamentare dei progetti di legge diretti ad inserire nel codice penale italiano i reati contro l'ambiente. Evidenzia infine altresì la necessità che il documento finale che la Commissione si appresta a votare sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea, nell'ambito del cosiddetto dialogo politico, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio.

Alberto ZOLEZZI (M5S), nell'associarsi a quanto proposto dal presidente Realacci, chiede al relatore di chiarire, con riferimento all'osservazione di cui al punto 1.c), che andrebbe verificata l'effettiva adeguatezza dell'attuale sistema di tracciabilità (SISTRI) quale strumento utile per l'acquisizione dei dati e per il contrasto ai fenomeni illegali.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) si associa a quanto detto dal collega Zolezzi, segnalando, in particolare, l'esigenza di un

chiarimento interpretativo della normativa nazionale sulla tracciabilità dei rifiuti in relazione alla sua applicabilità o meno alle aziende di trasporto rifiuti che operano in Italia ma hanno la propria sede all'estero.

Claudia MANNINO (M5S), nel condividere le osservazioni dei colleghi Zolezzi e De Rosa, segnala l'ulteriore esigenza di chiarire in via interpretativa se la disciplina in materia di tracciabilità dei rifiuti sia applicabile o meno anche alle attività di trasporto del CSS e del CDR.

Alessandro ZAN (SEL), nell'esprimere l'orientamento favorevole del suo gruppo sulla proposta di documento elaborata dal relatore, sottolinea la necessità di svolgere un'attenta verifica sul funzionamento del sistema nazionale di tracciabilità dei rifiuti, anche sotto il profilo della sua effettiva applicabilità, al fine di scongiurare il rischio ben più grave che lo stesso debba essere abbandonato perché concretamente inutilizzabile.

Paolo GRIMOLDI (LNA) nel ribadire la propria posizione critica sull'attuale disciplina nazionale in materia di tracciabilità dei rifiuti, chiede di valutare l'opportunità non di una verifica sul funzionamento del sistema nazionale di tracciabilità dei rifiuti, ma del suo definitivo superamento.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) segnala di avere presentato una proposta di legge per la soppressione del SISTRI e la sua sostituzione con un sistema di tracciabilità dei rifiuti più semplice e funzionale, chiedendo a tutti i colleghi della Commissione di prenderne conoscenza, anche ai fini della predisposizione di proposte emendative del decreto-legge n. 101 del 2013 che la Camera esaminerà a breve.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, alla luce del dibattito svolto, riformula la propria proposta di documento finale con osservazioni (*vedi allegato 2*).

Il sottosegretario Marco Flavio CIRILLO esprime parere favorevole sulla proposta di documento, come riformulata dal relatore.

Alberto ZOLEZZI (M5S) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di documento, come riformulato dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di documento finale con osservazioni, come riformulata dal relatore.

La seduta termina alle 14.

ALLEGATO 1

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio
recante Modifica del regolamento (CE) n. 1013/2006 relativo alle
spedizioni di rifiuti. COM(2013)516 final.**

PROPOSTA DI DOCUMENTO FINALE

La VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici),

esaminata la proposta di regolamento COM(2013)516;

considerato che:

a) l'iniziativa della Commissione europea trae origine dalla constatazione della crescente diffusione del fenomeno della spedizione di rifiuti, all'interno del territorio dell'UE e all'estero, in violazione degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

b) sebbene i dati a disposizione siano parziali e incompleti, il fenomeno assume dimensioni particolarmente allarmanti per quanto concerne i rifiuti pericolosi e tossici, il cui traffico alimenta attività criminali che traggono da tale attività ingenti proventi;

c) la proposta della Commissione è volta a rimediare in particolare all'assenza di criteri uniformi e di un adeguato sistema per lo scambio di informazioni tra gli Stati membri per quanto concerne le ispezioni e i controlli sul traffico dei rifiuti pericolosi. Per questo motivo, la proposta di regolamento merita apprezzamento perché offre un'utile occasione per realizzare concreti progressi sul terreno della riorganizzazione del sistema dei controlli e delle ispezioni sia a livello nazionale che a livello europeo, in modo da renderli più efficaci e da consentire uno stretto coordinamento tra le diverse autorità competenti anche ai fini dell'alimentazione di un flusso di informazioni condivise;

d) le risultanze emerse dall'attività svolta in Italia dalla Commissione bicamerale d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e i numerosi procedimenti avviati nel nostro paese dalle autorità giurisdizionali hanno consentito di acquisire un quadro di conoscenze sul fenomeno e di rafforzare le competenze specialistiche che possono assumere carattere esemplare anche a livello europeo,

esprime

UNA VALUTAZIONE POSITIVA

con le seguenti osservazioni:

1) si proceda nel senso prospettato dalla proposta di regolamento lavorando, già a partire dal prossimo Consiglio ambiente del 14 ottobre 2013, al fine di un aggiornamento della disciplina vigente a livello europeo e, conseguentemente, di quella nazionale, che consenta di realizzare significativi progressi per quanto concerne il coordinamento tra i diversi organismi competenti in materia anche attraverso:

a) la riorganizzazione e il riordino delle funzioni svolte dalle diverse autorità competenti riguardo alle ispezioni e controlli;

b) la creazione di un efficace sistema di scambio di informazioni che permetta di tracciare e combattere il traffico di rifiuti pericolosi e tossici all'interno del territorio dell'UE e extra-UE;

c) la verifica dell'attuale sistema di tracciabilità (SISTRI) quale strumento utile per l'acquisizione dei dati e per il contrasto ai fenomeni illegali;

2) si valorizzi l'esperienza acquisita in materia dal nostro paese attraverso le analisi e le indagini svolte in sede parlamentare e dalle autorità giurisdizionali, oltre che da alcuni organismi operanti in materia, seguendo con la massima attenzione e con un approccio attivo il negoziato a livello europeo;

3) si valutino attentamente tutte le soluzioni che possano rivelarsi utili a conseguire gli obiettivi indicati, ivi compresa l'attuale istituzione di un'apposita agenzia europea, che l'Italia potrebbe candidarsi ad ospitare, che assicuri sul piano operativo il massimo raccordo possibile tra i diversi soggetti a livello europeo;

4) si valutino le iniziative legislative al fine di introdurre i reati ambientali gravi nel codice penale.

ALLEGATO 2

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio
recante Modifica del regolamento (CE) n. 1013/2006 relativo alle
spedizioni di rifiuti. COM(2013)516 final.**

DOCUMENTO FINALE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici),

esaminata la proposta di regolamento COM(2013)516;

considerato che:

a) l'iniziativa della Commissione europea trae origine dalla constatazione della crescente diffusione del fenomeno della spedizione di rifiuti, all'interno del territorio dell'UE e all'estero, in violazione degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

b) sebbene i dati a disposizione siano parziali e incompleti, il fenomeno assume dimensioni particolarmente allarmanti per quanto concerne i rifiuti pericolosi e tossici, il cui traffico alimenta attività criminali che traggono da tale attività ingenti proventi;

c) la proposta della Commissione è volta a rimediare in particolare all'assenza di criteri uniformi e di un adeguato sistema per lo scambio di informazioni tra gli Stati membri per quanto concerne le ispezioni e i controlli sul traffico dei rifiuti pericolosi. Per questo motivo, la proposta di regolamento merita apprezzamento perché offre un'utile occasione per realizzare concreti progressi sul terreno della riorganizzazione del sistema dei controlli e delle ispezioni sia a livello nazionale che a livello europeo, in modo da renderli più efficaci e da consentire uno stretto coordinamento tra le diverse autorità competenti anche ai fini dell'alimentazione di un flusso di informazioni condivise;

d) le risultanze emerse dall'attività svolta in Italia dalla Commissione bicamerale d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e i numerosi procedimenti avviati nel nostro paese dalle autorità giurisdizionali hanno consentito di acquisire un quadro di conoscenze sul fenomeno e di rafforzare le competenze specialistiche che possono assumere carattere esemplare anche a livello europeo;

rilevata altresì la necessità che il presente documento finale sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea, nell'ambito del cosiddetto dialogo politico, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio,

esprime

UNA VALUTAZIONE POSITIVA

con le seguenti osservazioni:

1) si proceda nel senso prospettato dalla proposta di regolamento lavorando, già a partire dal prossimo Consiglio ambiente del 14 ottobre 2013, al fine di un aggiornamento della disciplina vigente a livello europeo e, conseguentemente, di quella nazionale, che consenta di realizzare significativi progressi per quanto concerne il coordinamento tra i diversi organismi competenti in materia anche attraverso:

a) la riorganizzazione e il riordino delle funzioni svolte dalle diverse autorità competenti riguardo alle ispezioni e controlli;

b) la creazione di un efficace sistema di scambio di informazioni che permetta di tracciare e combattere il traffico di rifiuti pericolosi e tossici all'interno del territorio dell'UE e extra-UE;

c) la verifica dell'effettiva adeguatezza dell'attuale sistema di tracciabilità (SISTRI) quale strumento utile per l'acquisizione dei dati e per il contrasto ai fenomeni illegali;

2) si valorizzi l'esperienza acquisita in materia dal nostro paese attraverso le analisi e le indagini svolte in sede parlamentare e dalle autorità giurisdizionali, oltre che da alcuni organismi operanti in

materia, seguendo con la massima attenzione e con un approccio attivo il negoziato a livello europeo;

3) si valutino attentamente tutte le soluzioni che possano rivelarsi utili a conseguire gli obiettivi indicati, ivi compresa l'attuale istituzione di un'apposita agenzia europea, che l'Italia potrebbe candidarsi ad ospitare, che assicuri sul piano operativo il massimo raccordo possibile tra i diversi soggetti a livello europeo;

4) si accelerino le iniziative legislative volte ad introdurre i reati ambientali nel codice penale, come richiesto anche in sede europea.